

Polo Poschiavo (PoP) - Rapporto Attività 2024 (22° anno di attività)

Il Polo Poschiavo (PoP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Regione Bernina, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo e dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP).

Il Comitato Direttivo del PoP è presieduto da giugno 2021 da Domenico Pola, Co-Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo.

Altri membri del Comitato sono: Jon Bischoff per il Comune di Bregaglia, Fulvio Betti per la Regione Bernina, Giovanna Tosio per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo e da Siegfried Alberton per la Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP.

La direzione, lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato da Silvia Rossi per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo.

In Bregaglia, il PoP collabora con Formazione Bregaglia ed usufruisce delle sue infrastrutture presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Dal 2002, anno della sua fondazione, sono state organizzate 782 proposte formative con un totale di 8'789 iscritti in Valposchiavo e in Bregaglia; è stato capofila e partner di 16 progetti Interreg Italia-Svizzera, partner di 2 progetti ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) e capofila del progetto Interreg Spazio Alpino "AlpFoodway" e del progetto ARPAF "Made In The Alps".

Attualmente è capofila del progetto Interreg Spazio Alpino "AlpTextyles".

Il PoP ha contribuito al progetto Arge Alp della Regione Lombardia sulla valorizzazione del Patrimonio Alimentare Alpino.

Il PoP è stato promotore del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità" di cui ha coordinato le attività.

Il PoP è stato promotore e coordina i progetti "Legno 100% Valposchiavo", finanziato dall'Ufficio Federale dell'Ambiente nell'ambito della Strategia Legno, e "Salvaguardia della Tessitura Artigianale in Valposchiavo", finanziato dall'Ufficio Federale della Cultura e dall'Ufficio Cantonale della Cultura.

Il PoP fa parte di una rete interdisciplinare di collaborazione internazionale denominata Alpine Changemaker Network.

Sin dalla sua creazione, le attività del Polo Poschiavo sono state volte a:

- Consentire ai giovani che vivono in una condizione di minoranza linguistica e culturale di accedere alle formazioni e perfezionamenti professionali e culturali senza lasciare la regione d'origine.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare e gestire offerte di formazione permanente, di aggiornamento e di riqualifica professionale, intese a migliorare le condizioni professionali, culturali ed esistenziali.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare, gestire o partecipare a progetti di sviluppo sostenibile e di sperimentazione, rispettosi dei criteri di ecologia umana, nonché estendere e consolidare le relazioni inter-istituzionali con centri del sapere.

Le competenze acquisite nel corso degli anni, sia in ambito formativo che nel coordinamento e accompagnamento di progetti, permettono sempre di più di contribuire in maniera concreta ad azioni strategiche per lo sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo una piccola istituzione localizzata in un territorio ritenuto svantaggiato, il PoP è oggi una realtà molto conosciuta e riconosciuta nel panorama formativo grigionese e alpino, al centro di un esteso network di contatti e partner sia in Svizzera che all'estero.

Come partner di progetti Interreg, il PoP è oggi un'istituzione ricercata e a cui viene riconosciuta, da Cantone, Confederazione e istituzioni d'oltre confine, una grande capacità di leadership. A riprova ulteriore di tale fiducia, nel 2016 la Confederazione ha nominato il Direttore del PoP, Cassiano Luminati, quale rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione, quello sulla Formazione Professionale (AG3) (www.alpine-region.eu/action-group-3) e quello sulle Risorse Culturali e Naturali (AG6) ([Polo Poschiavo – Rapporto Attività 2024 – Pagina 1](http://www.alpine-</p></div><div data-bbox=)

region.eu/action-group-6), della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) (www.alpine-region.eu), che rappresenta oggi uno dei principali ambiti di collaborazione tra il nostro Paese e le altre regioni alpine.

Uno dei contesti in cui il PoP ha acquisito grande competenza è quello della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, portandolo così ad essere partecipe attivo dell'iscrizione dell'"Arte dei muri a secco: saperi e tecniche" nella Lista del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO e uno degli enti promotori della candidatura in corso del Patrimonio Alimentare Alpino per il Registro delle Buone Pratiche del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO.

Tale competenza, acquisita nel corso degli anni attraverso la partecipazione e lo sviluppo di numerosi progetti Interreg legati a questo tema, è ora apprezzata a livello nazionale ed internazionale da istituzioni, centri di ricerca e università partner e rappresenta un importante asse strategico per lo sviluppo futuro del PoP, dato che la valorizzazione del patrimonio culturale sta attirando interessi e investimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Si profilano pertanto all'orizzonte significative opportunità per la formazione di nuove figure professionali alpine con competenze legate ad un approccio sensibile al patrimonio culturale.

Il PoP garantisce da vent'anni un'offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale per i territori di lingua italiana del Canton Grigioni, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana della Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP) di Lugano, sia con altre istituzioni nazionali ed internazionali, mantenendo così dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001).

L'offerta formativa si esprime attraverso corsi tradizionali in aula, corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), corsi online, capacity, building, conferenze, workshop.

Nel corso degli anni il PoP si è profilato a livello nazionale e internazionale quale centro di competenza per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, soprattutto grazie a numerosi progetti Interreg dedicati al tema.

Attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione continua legati ai saperi tradizionali, quali ad esempio la manutenzione e la costruzione di muri a secco, il recupero e la manutenzione di selve castanili o la valorizzazione delle filiere agroalimentari alpine, il PoP va a rispondere in modo mirato alle esigenze di formazione continua dei nostri territori di riferimento e a sostenere le strategie ed i progetti di sviluppo strategico, come ad esempio il Progetto di Sviluppo Regionale 100% (bio) Valposchiavo.

Il finanziamento delle attività del Polo Poschiavo è garantito da un contributo cantonale pluriennale concesso dal Governo del Canton Grigioni e regolato da un contratto quadro pluriennale e da un contratto annuale, dalle quote d'iscrizione ai corsi e da entrate legate a progetti specifici.

Nel 2021 il finanziamento cantonale è stato riconfermato dal Governo per ulteriori quattro anni (2021-2024).

Nel 2024 il PoP ha realizzato e coordinato 50 proposte formative con un totale di 389 iscritti (204 donne e 185 uomini).

Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Il 2024 è stato caratterizzato:

- dalla realizzazione di un numero significativo di corsi di lingua in Valposchiavo e in Bregaglia.
- dalla realizzazione di un numero record di corsi di italiano e tedesco per i rifugiati Ucraini ospitati in Valposchiavo e in Bregaglia.
- dalle numerose attività legate al progetto Interreg Spazio Alpino "AlpTextyles -Soluzioni collaborative per una rilocalizzazione sensibile al patrimonio e agli stili di vita dei consumatori di catene di valore tessili sostenibili, circolari e innovative nelle Alpi" di cui il Polo Poschiavo è il capofila a capo di un prestigioso consorzio internazionale di partner provenienti da tutti i paesi alpini. Tra le attività che si sono svolte nei Grigioni possiamo citare 2 workshop con designer internazionali per lo sviluppo di un tessuto artigianale transnazionale; le attività per lo sviluppo e l'organizzazione di filiere regionali per la valorizzazione di lana e lino, l'organizzazione della sezione sul lino per la Festa del Pan Ner, la riunione di tutti i partner di progetto e di osservatori.
- dalla partecipazione alla task force internazionale, coordinata dalla Regione Lombardia e nata sulla base del progetto AlpFoodway di cui il PoP è stato capofila, per la finalizzazione della candidatura multi-nazionale per l'iscrizione del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro UNESCO delle Buone Pratiche per la Salvaguardia del Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

Nel 2024, in collaborazione e con il sostegno dell'Ufficio Federale della Cultura, è stato continuato l'iter di candidatura a livello nazionale e si è lavorato al passaggio del coordinamento multinazionale della candidatura nelle mani della Svizzera, avvenuto poi ufficialmente alla fine del 2024.

- dall'implementazione delle attività legate al progetto "Legno 100% Valposchiavo" di cui il PoP è coordinatore in collaborazione con la Regione Bernina.
- dall'organizzazione, in collaborazione con il team del progetto Horizon2020 "MOVING", di una spring school che ha ospitato 23 esperti europei di sviluppo regionale che hanno lavorato a modelli di sviluppo sostenibile per i loro territori studiando la buona pratica Valposchiavo Smart Valley Bio.
- dall'organizzazione dell'incontro dell'Action Group 3 presso il Polo Poschiavo, con la partecipazione di 25 membri provenienti da tutti i paesi alpini.
- dall'organizzazione di study visit di istituti di ricerca e di formazione svizzeri, italiani e statunitensi.
- dalla presentazione delle attività innovative del PoP in numerosi contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali in occasione di eventi e conferenze in presenza e online.
- dallo sviluppo di un progetto per la salvaguardia della tessitura artigianale in Valposchiavo, inoltrato all'Ufficio Federale della Cultura e all'Ufficio Cantonale della Cultura, e all'avvio delle attività di coordinamento del progetto successivamente al suo finanziamento.
- dalla partecipazione alla preparazione di nuove proposte progettuali su tematiche prioritarie per il PoP.
- dal rinnovo del Mandato di prestazione con il Canton Grigioni, fattore di primaria importanza per l'esistenza della nostra organizzazione, che ha visto il rinnovato sostegno da parte del Cantone con un aumento del contributo annuale.

Per i 20 anni di attività del Polo Poschiavo la trasmissione Le Voci del Grigioni Italiano della Radiotelevisione della Svizzera Italiana, il 9 dicembre 2022 ci ha dedicato una trasmissione intera che può essere ascoltata a questo link:

<https://www.rsi.ch/g/15850618?f=podcast-shows>

Per l'occasione è anche stato realizzato un video di presentazione del Polo Poschiavo:

<https://youtu.be/pyFtYolv82w>

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli alcune delle principali attività svolte dal PoP nel 2024.

Corso Photoshop & InDesign

Il Polo Poschiavo, con il sostegno dell’Aiuto Svizzero alla Montagna, su richiesta specifica, ha sviluppato un corso base/intermedio di Photoshop ed InDesign per la Valposchiavo e la Bregaglia

Obiettivo del corso era di raggiungere la consapevolezza delle diverse funzionalità dei programmi trattati e contemporaneamente comprendere la somiglianza e le differenze tra i due applicativi raggiungendo una discreta capacità di lavorare con Photoshop ed InDesign in ambito professionale. Obiettivo finale, dunque, era quello per ogni partecipante di realizzare un piccolo progetto che potesse utilizzare per la propria attività.

Era prevista l’acquisizione delle seguenti competenze: comprendere i concetti principali di utilizzo di immagini digitali e vettoriale; conoscere le opzioni di formato grafico e concetti di colore; aprire un’immagine esistente; salvare l’immagine in diversi formati; impostare le opzioni del file dell’immagine o della pubblicazione; Utilizzare le opzioni dell’applicazione per migliorare la produttività, come ad esempio la visualizzazione di barre degli strumenti e le tavolozze; acquisire e salvare un’immagine, utilizzare i vari strumenti di selezione; manipolare le immagini; creare e utilizzare i livelli, lavorare con i testi, utilizzare gli effetti e filtri; utilizzare strumenti di disegno e gestione dei colori; Preparare le immagini per la stampa o la pubblicazione.

I partecipanti al corso sono affiancati attraverso l’utilizzo di tecniche di comunicazione-coaching tese a rendere più efficace lo sviluppo di ogni singolo soggetto. Viene adottato un metodo che alterna alla didattica classica (in presenza e on line) tramite esposizione supportata da slides, momenti di confronto (incontri One-to-One) allo scopo di fondere l’esperienza grafica maturata dai partecipanti con quella tecnica del docente. Gli incontri individuali permettono di concentrarsi su tematiche più interessanti per i singoli corsisti per lavorare ulteriormente e in modo personale sulle tematiche emerse durante il modulo. Il corso prevede diversi momenti in cui i corsisti potranno esercitarsi sugli argomenti trattati. Attraverso le esercitazioni, si intende favorire e consolidare l’apprendimento. Il corso era previsto si svolgesse in parallelo tra la Valposchiavo e la Bregaglia.

Il corso è stato proposto a più riprese ma non è stato realizzato a causa del numero esigui di iscritti.

Corsi di Lingua in Valposchiavo e Bregaglia

La richiesta di corsi di lingua rimane molto alta, segnale che il mercato del lavoro locale e regionale continua a richiedere questo tipo di competenza, in tutti i settori, sia in Valposchiavo, sia in Bregaglia.

Nel 2024 il PoP ha nuovamente concentrato la sua offerta sui corsi di lingua professionalizzanti con una durata oltre le 30 lezioni tenuti da insegnanti qualificate, dando seguito all’interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L’offerta per la Valposchiavo ha compreso 21 corsi di tedesco, di inglese, di italiano, con un totale di 148 iscritti.

Per la Bregaglia i corsi di tedesco offerti sono stati 2 per un totale di 11 iscritti.

Questi corsi di lingua sono essenziali per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro dei Grigioni del Sud, che richiede personale con competenze linguistiche sempre maggiori.

Corsi di Lingua per Rifugiati Ucraini in Valposchiavo e Bregaglia (Italiano e Tedesco)

La guerra in Ucraina e il conseguente arrivo di un numero consistente di rifugiati ha spinto il PoP, quale istituzione di formazione continua riconosciuta, in collaborazione con le autorità locali e con il sostegno finanziario dell’Ufficio cantonale della migrazione, ad organizzare in Valposchiavo e in Bregaglia dei corsi intensivi di lingua italiana e di lingua tedesca dedicati alla comunità ucraina.

Oltre ai corsi si sono anche organizzati esami di lingua per l’ottenimento del CELI (Certificato di Lingua Italiana).

L’impegno organizzativo ed amministrativo per lo svolgimento di questi corsi anche nel 2024 è stato significativo: partendo dal reperimento di docenti in numero sufficiente, passando per l’organizzazione di possibilità di accudimento dei bambini in età pre-scolare per permettere ai genitori di frequentare i corsi, fino alle continue e sempre maggiori attività di reporting e controllo richieste dal Cantone e dalla Confederazione.

Nonostante ciò, l’offerta formativa è stata altamente apprezzata e sta contribuendo all’integrazione delle numerose persone ucraine che hanno trovato rifugio nelle nostre Valli.

In Bregaglia i corsi di italiano organizzati sono stati 3, per un totale di 9 iscritti.

In Valposchiavo i corsi di italiano sono stati 14 e di tedesco 8, per un totale di 155 partecipanti.

ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

Nel corso degli anni il PoP è diventato il punto di riferimento per l'organizzazione di corsi a livello territoriale e viene quindi contatto da vari enti, organizzazioni, associazioni di categoria per la realizzazione dei propri corsi presso la nostra sede. Il PoP in questo caso offre le proprie competenze per quanto riguarda aspetti logistici, amministrativi e organizzativi.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo dal 2005 trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati dalla FHGR con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni.

Malgrado il sostegno finanziario per questa proposta sia stato ridotto al minimo, il PoP ha deciso di continuare ad offrire questa opportunità di aggiornamento professionale.

Nel 2024 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 4; i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è positivo e gli incontri sono apprezzati dagli addetti ai lavori.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI

Sin dalla sua fondazione il PoP partecipa quale partner a progetti su vari programmi di cooperazione transfrontaliera o sviluppa e coordina progetti finanziati attraverso vari programmi nazionali o internazionali.

La possibilità di sviluppare e realizzare offerte di formazione continua innovative ed intersettoriali è sempre stato il presupposto per una partecipazione del PoP a questi progetti.

AlpTextyles - Progetto Interreg Spazio Alpino

A fine ottobre 2022 il Comitato di Programma del Programma Interreg Spazio Alpino dopo un lungo e competitivo iter di selezione ha approvato il progetto "AlpTextyles -Soluzioni collaborative per una rilocalizzazione sensibile al patrimonio e agli stili di vita dei consumatori di catene di valore tessili sostenibili, circolari e innovative nelle Alpi" di cui il Polo Poschiavo è capofila. Il progetto si concluderà a fine ottobre 2025.

La sua approvazione rappresenta un grande successo e una conferma della capacità del PoP di creare innovative proposte progettuali ad alto livello internazionale.

Il progetto si basa sull'esperienza e l'approccio multi-/inter-settoriale del progetto AlpFoodway, questa volta però ci spostiamo su un'altra filiera, quella tessile.

Il progetto si inserisce nell'ambito dello sviluppo di policy strategiche e delle attività esplorative/pilota.

il consorzio di partner è così composto:

- Polo Poschiavo, CH (Lead Partner)
- ZRC SAZU, Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, SLO (ERDF Lead Partner)
- emlyon business school, lifestyle research center, FR
- Techtera, Pôle de Competitivité de l'Industrie Textile Française, FR
- Regione Lombardia, Archivio di Etnografia e Storia Sociale, IT
- Confindustria Moda, IT
- Istituto Marangoni Fashion School, IT
- Montafoner Museum, Stand Montafon, AU
- Mediplant, Valais, CH
- Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg, Institut für Geographie, D

La logica del progetto è che le filiere tessili e dell'abbigliamento sono sempre più sotto osservazione e criticate per la mancanza di sostenibilità ambientale e socio-culturale, legata al ciclo accelerato della moda e alle supply chain globalizzate.

Il progetto è di grande attualità, in quanto fornirà un contributo alla prossima strategia dell'UE per il tessile sostenibile. (https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12822-EU-strategy-for-sustainable-textiles_en).

Il progetto vuole esplorare le possibilità di una rilocalizzazione della filiera tessile nelle Alpi attraverso l'adozione di modelli circolari su scala alpina, favorendo la cooperazione degli attori nelle diverse fasi delle relative filiere e costruendo sia le risorse naturali che quelle culturali.

Esistono già in Europa iniziative che favoriscono la rilocalizzazione delle filiere tessili e stabiliscono modelli economici circolari, ma la scala geografica/istituzionale adottata è spesso regionale/dipartimentale/cantonale (ad esempio, made in Süd Tirol/Auvergne-Rhone-Alps/Bayern/ecc.) o nazionale (made in Italy/France/ecc.).

Questo può portare a risultati non ottimali, poiché nel caso di approcci regionali la scala potrebbe essere troppo piccola e potrebbero mancare importanti competenze, e nel caso di approcci nazionali potrebbe essere trascurata la possibilità di cooperare con partner transfrontalieri, favorendo così soluzioni più distanti e meno sostenibili e culturalmente contigue.

Il progetto esplorerà quindi la possibilità di creare filiere circolari a livello alpino, in linea con le priorità della Strategia europea per le Alpi e del Programma Spazio Alpino.

Ciò che distingue ulteriormente il progetto da altri approcci all'economia circolare è che prende esplicitamente in considerazione il patrimonio tessile vivo della regione alpina come importante fonte di ispirazione per l'innovazione, permettendo così anche di evitare un'altra critica spesso mossa all'industria della moda, quella dell'appropriazione culturale.

Un altro elemento di distinzione è che il progetto guarderà anche al punto di vista del consumatore, esplorando la disponibilità dei consumatori a pagare per prodotti più costosi ottenuti da filiere alpine al 100% locali (cioè materie prime e semilavorati locali, lavorati localmente), con una minore impronta di carbonio e che incorporano elementi del patrimonio, così come le tipologie di prodotto, i segmenti di

mercato e gli stili di vita dei consumatori a più alto potenziale, fornendo così un prezioso input alle attività di innovazione, limitando i rischi e favorendo la sostenibilità economica dello sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'ambito della Nuova Politica Regionale, il progetto AlpTextyles contribuisce al secondo asse ("Generare valore dalle risorse naturali e dai beni culturali e promuovere un'economia circolare e catene di valore locali e regionali") del modello d'efficacia sviluppato da ARE e SECO per il periodo del programma Interreg B 2021-2027.

In particolare, il progetto svilupperà e testerà soluzioni per promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal punto di vista delle risorse.

Per quanto riguarda la rilevanza del tema del progetto per il Canton Grigioni, sono da evidenziare principalmente i seguenti punti:

- In ambito PSR si aprono nuove prospettive per lavorare su filiere agricole non solo alimentari e per progetti aziendali legati all'artigianato
- Presenza in Valposchiavo e in Val Müstair delle ultime due tessiture artigianali della Svizzera.
- La Scuola Professionale in Val Müstair offre come unica scuola in Svizzera la formazione di tessitrice (Gewebegealter/in EFZ oder nach Art. 32). Tessanda e Tessitura offrono posti di apprendistato in questo campo.
- In Val Müstair e in Engadina Bassa si sta sperimentando nell'ambito della reintroduzione del lino.)
- La coltivazione di piante per la produzione di tessile (lino, canapa) e l'utilizzo di altri materiali come la lana sono rilevanti in prospettiva di un'agricoltura clima-neutrale e di un'economia circolare, e quindi di interesse per le strategie verdi del Cantone.
- Giovani aziende nei Grigioni producono abbigliamento utilizzando tessili sostenibili la cui origine non è sempre alpina (Muntagnard, Rotauf).

Nel corso del 2024 sono continuate le attività pilota che prevedono il coinvolgimento dei Grigioni e che sono in linea con le richieste della NPR.

Il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Confederazione e dal Canton Grigioni con un contributo complessivo di CHF 228'000.-.

Concretamente l'obiettivo è la messa a disposizione di soluzioni innovative e la realizzazione di azioni pilota che riusciremo a sviluppare grazie a questo consorzio internazionale di alto livello.

<https://www.alpine-space.eu/project/alptextyles/>

<https://www.linkedin.com/showcase/alptextyles/>

Il progetto AlpTextyles finora ha svolto un ruolo chiave nel rafforzare e innovare le filiere tessili alpine, promuovendo un approccio sostenibile e radicato nel patrimonio locale. Le attività principali hanno riguardato la mappatura della filiera tessile alpina, con particolare attenzione alla lana e al lino, integrando aspetti culturali, storici ed estetici. Sono stati pubblicati diversi rapporti e realizzate analisi sulle aspettative dei consumatori verso prodotti sostenibili e circolari "Made in the Alps".

L'innovazione ha avuto un ruolo centrale, con lo sviluppo di progetti pilota sulla lana e il lino, la creazione della "Wool of the Alps" box e la collaborazione con istituzioni come l'Università di Arti Applicate di Vienna. La formazione è stata incentivata attraverso scuole estive transnazionali, coinvolgendo studenti e artigiani per combinare competenze tecniche e creative.

La filiera della lana è stata oggetto di particolare attenzione con iniziative come la Transumanza Culturale in Valcamonica, volta a riattivare una catena di valore sostenibile con la partecipazione di pastori e associazioni locali. Parallelamente, la filiera del lino è stata rilanciata con incontri transfrontalieri tra Svizzera e Slovenia, culminati nella partecipazione al Brächette Festival in Val Müstair.

Un'importante innovazione è stata realizzata nella tintura naturale, con test condotti su scala semi-industriale in collaborazione con aziende e associazioni in Svizzera, Francia e Italia. Queste ricerche hanno portato allo sviluppo di processi ottimizzati e alla possibilità di nuove collaborazioni per una produzione tessile ecologicamente sostenibile.

A livello internazionale, AlpTextyles è stato presentato in fiere ed eventi di alto profilo come il Research Day a Lione (12 marzo 2024), un momento di confronto con istituzioni tessili internazionali e una mostra sulle attività del progetto, AlpWeek 2024, l'EUSALP Annual Forum e il Terra Madre Salone del Gusto, rafforzando la sua visibilità e il legame con le politiche europee sull'economia circolare. Il

progetto ha inoltre mantenuto un costante dialogo con le reti EUSALP, contribuendo alla definizione di strategie future per il settore tessile alpino.

Infine, la comunicazione e disseminazione sono state potenziate attraverso articoli, reportage su radio e TV, social media e mostre, aumentando la consapevolezza sull'importanza di filiere tessili alpine sostenibili e orientate alla sufficienza.

Sintesi delle Attività del Polo Poschiavo nel Progetto AlpTextyles nel 2024

Polo Poschiavo (PoP), in qualità di capofila del consorzio multinazionale, svolge un ruolo centrale nel progetto AlpTextyles, coordinando le attività del consorzio e contribuendo in modo significativo alla riuscita delle diverse iniziative. Attraverso un costante lavoro di gestione e coordinamento, PoP ha facilitato la collaborazione tra i partner, garantendo il regolare avanzamento delle attività e mantenendo un dialogo continuo con le autorità di gestione, i comitati di programma e i rappresentanti EUSALP.

PoP ha supportato lo sviluppo della mappatura della filiera tessile alpina e delle aspettative dei consumatori, collaborando strettamente con FAU, emlyon e ZRC SAZU. Ha inoltre agevolato il coinvolgimento di esperti esterni e istituzioni per ampliare la rete di conoscenze e rafforzare le attività di ricerca.

Nel settore delle attività pilota, PoP ha contribuito attivamente alla realizzazione di iniziative legate alla lana e al lino, coordinando:

- Workshop transfrontalieri in Valposchiavo, Valle Camonica e Val Müstair per il rilancio della filiera artigianale della lana.
- Attività per la valorizzazione del lino alpino, favorendo il confronto tra coltivatori e stakeholder di Svizzera e Slovenia e partecipando alla Brächette Festival in Val Müstair.
- L'evento "Transumanza Culturale" in Valcamonica, un momento di incontro tra pastori e associazioni locali per discutere il futuro della filiera della lana alpina.

Un elemento particolarmente rilevante è stato il coinvolgimento della Tessitura di Valposchiavo nell'attività pilota sulla lana. PoP ha lavorato in sinergia con la Tessitura e i Musei di Valposchiavo per sviluppare una strategia di valorizzazione della lana locale, esplorando nuove possibilità di produzione e lavorazione. Questo ha incluso incontri dedicati alla digitalizzazione del patrimonio tessile e alla sperimentazione di utilizzi innovativi della lana alpina, contribuendo a rafforzare il legame tra tradizione e innovazione nel settore tessile regionale.

PoP ha inoltre sostenuto la formazione e la sensibilizzazione, collaborando all'organizzazione della Scuola Estiva Transnazionale in Valcamonica, che ha permesso a studenti internazionali di acquisire competenze nel design tessile sostenibile.

A livello internazionale, PoP ha facilitato l'integrazione di AlpTextyles in reti e programmi europei, collaborando con la Presidenza Slovena e Austriaca di EUSALP per valorizzare il progetto nell'ambito della Priorità Trasversale sull'Economia Circolare. Ha inoltre contribuito alla partecipazione ad eventi di rilievo, tra cui:

- Il Research Day a Lione (12 marzo 2024), che ha riunito istituzioni tessili internazionali e offerto un'importante piattaforma di confronto.
- AlpWeek 2024 a Nova Gorica, con la presentazione di AlpTextyles nella sessione Alpine Space.
- Il Terra Madre Salone del Gusto a Torino, con un intervento dedicato alle filiere tessili sostenibili.
- Zukunftforum – Nachhaltige Textilien in Kerenzerberg (CH), per rafforzare il networking con il settore tessile svizzero.

Infine, PoP ha lavorato alla preparazione delle attività future del progetto, coordinando il Mid-Term Review con il Program Officer di Alpine Space e contribuendo all'organizzazione del Partners Meeting a Poschiavo (luglio 2024).

Attraverso un costante impegno nella gestione, nella ricerca e nello sviluppo delle attività pilota, PoP ha fornito un contributo essenziale alla realizzazione degli obiettivi di AlpTextyles, favorendo la collaborazione tra partner e il consolidamento delle filiere tessili alpine.

Progetto Legno 100% Valposchiavo

In Valposchiavo, nell'ambito dell'azione pilota prevista dal progetto ARPAF "Made In The Alps", sono state coinvolte l'organizzazione di gestione del marchio territoriale locale, Valposchiavo Turismo, i due comuni e la Regione Bernina, nonché l'Associazione Artigiani e Commercianti, gli attori delle catene di valore bosco-legno e altri artigiani attraverso comunicazioni dirette, incontri e workshop.

Il marchio territoriale locale (100% Valposchiavo) ha lavorato ampiamente sul cibo per più di 10 anni, e gli stakeholder locali hanno sentito la necessità di estendere il marchio alla filiera bosco-legno. Abbiamo anche coinvolto uno studio di design italiano della Lombardia, con l'obiettivo di fornire capacità estetiche e di progettazione agli stakeholder locali.

Grazie al lavoro svolto in questo progetto il Polo Poschiavo ha presentato una proposta di progetto, co-sviluppata da questi attori locali, alla Confederazione nell'ambito del Piano d'Azione Legno.

La risposta positiva è arrivata nel novembre 2023 e il progetto "Legno 100% Valposchiavo" è stato avviato all'inizio del 2024.

Il progetto ha una durata di 3 anni e il contributo finanziario ottenuto dall'Ufficio Federale dell'ambiente UFAM è di CHF 108'100. I partner di progetto, oltre al Polo Poschiavo, sono la Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, l'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, le Aziende forestali di Poschiavo e Brusio e la Scuola Professionale Poschiavo.

Descrizione del progetto

Il progetto "Legno 100% Valposchiavo" punta a creare una filiera locale sostenibile per il legno svizzero, coinvolgendo in modo partecipativo tutti gli attori della Valposchiavo e valorizzando l'uso del legno regionale. Questo approccio si ispira al modello di successo di altre iniziative locali, come il marchio "100% Valposchiavo" già utilizzato nel settore alimentare, con l'obiettivo di sostituire le materie prime importate con quelle locali e comunicare il valore di questa scelta sia alla comunità sia ai turisti. Il progetto prevede la creazione di prototipi di prodotti in legno (semi-lavorati e finiti) che rappresentino la cultura e l'identità locale, promuovendoli attraverso una strategia di place branding applicabile anche in altre regioni.

Approccio e metodologia

Con un processo partecipativo, il progetto mira a costruire una "cultura del noi" nella filiera bosco-legno. Gli operatori locali firmeranno la "Charta Legno" come impegno per l'uso del legno regionale, utilizzando il marchio "100% Valposchiavo" come piattaforma di collaborazione e promozione.

Attività principali

1. Mappatura della filiera: Analisi delle risorse e competenze locali.
2. Studi di mercato: Valutazione del potenziale di vendita del legno locale.
3. Prototipi di prodotto: Sviluppo di semilavorati e prodotti finiti dal design contemporaneo.
4. Formazione: Sostenibilità e design per gli operatori.
5. E-commerce e promozione: Integrazione in piattaforme B2B e partecipazione a fiere di settore.

Risultati attesi

- Uso aumentato del legno locale e riduzione dell'importazione.
- Rafforzamento della collaborazione nella filiera con la "Charta Legno".
- Sensibilizzazione dei consumatori verso il valore del legno regionale.

Il progetto viene realizzato con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nel quadro del Piano d'azione Legno (<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/bosco/info-specialisti/strategie-e-misure-della-confederazione/piano-d-azione-legno.html>)

In sintesi le attività svolte nel corso del 2024:

Coordinamento

Il Polo Poschiavo con la Regione Bernina e il team di coordinamento del progetto si sono concentrati sul coordinamento delle attività, assicurando la conformità con le scadenze e il budget. Sono stati stabiliti protocolli di gestione amministrativa e formalizzati i compiti tra i partner del progetto.

10 riunioni di coordinamento hanno permesso di monitorare i progressi dei vari pacchetti di attività per garantire l'avanzamento.

Mappatura della filiera

Nella fase iniziale, il progetto ha mappato gli operatori locali da coinvolgere e ha cercato di affidare un incarico per eseguire una mappatura professionale della filiera. La ricerca di un professionista idoneo e disponibile si è protratta nel tempo ed ha ritardato l'avvio dell'attività. L'incarico è stato affidato all'Ingegnere forestale ETH/SIA Romano Costa della ditta Abensis di Coira. L'ing. Costa collabora già con i Comuni della Valposchiavo e conosce bene sia la situazione forestale e della filiera del legno territoriale, sia cantonale e federale; inoltre parla la lingua locale.

Le attività previste dall'incarico prevedono la cartografia della filiera tramite interviste a operatori e analisi di statistiche e dati esistenti (a livello federale e cantonale) comprensive di:

- stima di quantità e utilizzi delle diverse tipologie di legno presenti (abete rosso, larice, pino cembro e altre essenze presenti sul territorio);
- fonti di approvvigionamento del legname (locale/non locale);
- mappatura delle competenze e tecnologie localmente disponibili per ogni fase della catena del valore (risorse forestali, raccolta del legno; prima trasformazione/produzione semilavorati;
- seconda trasformazione/prodotti finiti; scarti per biomasse ad uso energetico);
- valutazione degli investimenti necessari per dotare gli operatori della valle delle tecnologie mancanti per valorizzare il legno svizzero;
- valutazione delle competenze necessarie agli operatori locale in vista di un piano di formazione in collaborazione con la Scuola Professionale Poschiavo (es., capacità tecniche, sviluppo prodotto, circolarità e sostenibilità, design).

Governance del processo

In questi mesi iniziali, si sono svolte discussioni bilaterali con i responsabili chiave della filiera del legno e all'interno del team di progetto e sono stati organizzati due incontri partecipativi tra i principali stakeholder, inclusi comuni, segherie, falegnami, e altri artigiani. Queste riunioni hanno permesso di stabilire una comunicazione aperta e inclusiva, discutendo obiettivi comuni e identificando esigenze e priorità.

Il progetto è stato anche presentato alla Conferenza dei Sindaci (COSI) della Regione Bernina per ancorarlo nelle attività di governance e sviluppo regionale.

Dopo aver analizzato alcune possibili soluzioni a livello di governance, durante questi incontri, si è deciso di esplorare la possibilità di costituire un gruppo di lavoro settoriale all'interno dell'Associazione Artigiani e Commercianti. Questa soluzione è pragmatica e permette un'operatività immediata, visto che si appoggia ad un'organizzazione esistente.

Allo stato attuale sono in corso le discussioni con il Direttivo dell'Associazione Artigiani e Commercianti sulle modalità e le procedure formali necessarie per la costituzione di questo gruppo tematico.

Prossimo passo sarà quello di iniziare a delineare la "Charta Legno", che formalizzerà l'impegno verso la valorizzazione del legno locale, allineandosi con la strategia di sviluppo sostenibile regionale.

Sulla base delle discussioni in corso, per permettere una valutazione più approfondita e una maggiore condivisione, è stato deciso di estendere la durata di quest'attività fino alla fine del 2025.

Studi di mercato

Le azioni previste per questa attività si sono limitate a discussioni interne al team di progetto e a primi contatti con esperti esterni. È stato valutato di iniziare con un'indagine di mercato preliminare o parziale, focalizzata su aspetti meno dipendenti dai risultati della mappatura. Inoltre, è stato discusso di pianificare la raccolta dei dati di mercato su più fasi (ad esempio una fase esplorativa preliminare) in modo tale che questa attività possa adattarsi a eventuali ritardi in altre attività interdipendenti.

La ricerca di esperti esterni a cui affidare l'incarico per l'effettuazione degli studi di mercato è prevista all'inizio del 2025, pianificando le interviste e identificando gli strumenti necessari per raccogliere dati qualitativi sul mercato del legno.

Formazione

Nei primi mesi, abbiamo iniziato ad individuare i contenuti e a definire una possibile struttura dei moduli formativi, che verrà poi finalizzata e adattata in base ai risultati della mappatura delle competenze.

Si sta lavorando come previsto a un programma di formazione modulare di 48 ore complessive in collaborazione con la Scuola Professionale di Poschiavo, con moduli su sostenibilità, utilizzo delle varietà di legno locali e design.

Abbiamo iniziato a svolgere una ricerca dei possibili esperti/docenti da poter coinvolgere per i singoli moduli tematici per garantire la qualità del percorso formativo e sono stati presi i primi contatti esplorativi.

Per poter iniziare la formazione senza attendere il completamento della mappatura, verranno sviluppati dapprima moduli introduttivi su temi generali di sostenibilità e design applicati al legno locale. Questi moduli iniziali verranno completati e arricchiti con contenuti specifici una volta

disponibili i risultati completi della mappatura delle competenze. La formazione è prevista nel corso del 2025.

Realizzazione di prototipi (semilavorati)

Nei primi mesi, il team ha preparato il terreno per lo sviluppo di semilavorati consultando le aziende locali per definire le specifiche tecniche dei prodotti.

Per procedere in modo efficiente è stato deciso di costituire un gruppo operativo con 9 aziende interessate a collaborare attivamente a questo pacchetto di lavoro.

Azioni di comunicazione e strutturazione e-commerce b2b

Sul sito istituzionale della Regione Bernina <https://regione-bernina.ch> è stata creata una sezione dedicata al progetto con una breve presentazione. Sarà questo il luogo virtuale nel quale verranno man mano caricate le informazioni e le notizie relative all'andamento del progetto. Primi contatti sono stati presi con esperti di comunicazione per pianificare le attività di documentazione visiva del progetto, con fotografie e video destinati allo storytelling promozionale. L'avvio del lavoro di documentazione è previsto per l'inizio del 2025, in concomitanza con le prime realizzazioni di semilavorati.

Si è anche iniziato a stilare un piano preliminare di partecipazione all'importante evento locale EXPO Valposchiavo 2025, previsto a novembre, e nel corso dell'anno prossimo verrà discussa anche la partecipazione a eventi nazionali ed internazionali per il 2026.

Il contatto con i media locali è stato stabilito da subito e già dopo l'approvazione del progetto, ancora nel 2023, è stata pubblicata una prima notizia:

<https://www.ilgrigioneitaliano.ch/articoli/attualita/6384-si-da-berna-alla-filiera-valposchiavina-del-legno>

Progetto Pro Tessitura in Valposchiavo

Il Polo Poschiavo ha messo a disposizione della neonata Associazione Pro Tessitura in Valposchiavo le sue competenze in ambito della salvaguardia del patrimonio immateriale, di sviluppo di progetti e la sua ampia rete di relazioni e conoscenze per la redazione del progetto "Pro Tessitura in Valposchiavo" inoltrato all'Ufficio federale della cultura e all'Ufficio della cultura del Cantone dei Grigioni.

Il co-finanziamento complessivo ottenuto dall'Associazione Pro Tessitura in Valposchiavo, grazie alle competenze messe in campo dal PoP, da parte di Confederazione e Cantone ammonta a CHF 115'000.-.

Introduzione al Progetto

Il progetto "Pro Tessitura in Valposchiavo" nasce per rispondere all'urgenza di salvaguardare la tradizione della tessitura artigianale in una valle che ha visto negli anni diminuire la pratica di questa arte antica, un patrimonio culturale immateriale a rischio di estinzione. La Valposchiavo è una valle che, per la sua posizione geopolitica, ha sempre rappresentato un crocevia di culture, tra la Svizzera e l'Italia, e un punto di riferimento per la tradizione agricola e artigianale. Nonostante l'interesse della comunità locale per mantenere vive le tradizioni, la tessitura artigianale ha affrontato negli ultimi decenni grandi difficoltà dovute alla globalizzazione e alla delocalizzazione della produzione. Il progetto mira anche a ricostruire una filiera tessile locale, che valorizzi le materie prime naturali come la lana e il lino, promuovendo un ciclo produttivo sostenibile che supporta l'economia locale e riduce l'impatto ambientale. Questa iniziativa si oppone alla logica del fast fashion, puntando su pratiche più etiche e rispettose dell'ambiente, e favorendo la creazione di un sistema produttivo a filiera corta che sfrutti al meglio le risorse naturali locali.

Grazie al finanziamento dell'Ufficio federale della cultura ([Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO / Tradizioni viventi](#)) e dell'Ufficio della cultura del Cantone dei Grigioni ([Promozione della cultura e delle lingue](#)), il progetto mira a creare nuove opportunità per il futuro della tessitura artigianale, integrando la tradizione con l'innovazione. L'iniziativa è sostenuta da una rete di partner locali, tra cui enti e associazioni agricole e culturali, che collaborano per dare nuovo slancio alla tradizione tessile della regione.

Il Contesto Territoriale e la Valposchiavo

La Valposchiavo è una valle unica, caratterizzata da una ricca diversità culturale e storica, situata tra le Alpi, tra la Svizzera e la Valtellina. Questo territorio ha sempre vissuto un equilibrio tra tradizione e innovazione, con una forte consapevolezza della sua identità culturale. Negli ultimi anni, la valle ha intrapreso un percorso di sviluppo sostenibile, con iniziative come la strategia Valposchiavo Smart Valley Bio e il marchio territoriale "100% Valposchiavo", che promuovono la produzione agricola biologica e il sostegno a progetti legati al patrimonio immateriale.

Nel 2023, il Canton Grigioni ha iscritto nella Lista Nazionale delle Tradizioni Viventi la "Tessitura a mano dei Grigioni" (<https://www.lebendige-traditionen.ch/tradition/it/home/tradizioni/handweberei-und-buendner-kreuzstich.html>), riconoscendo così l'importanza di questa tradizione per la regione.

Il progetto si inserisce perfettamente in questo contesto di valorizzazione del patrimonio culturale, contribuendo a consolidare la cultura locale e a promuovere il tessile alpino come un motore di innovazione e sviluppo.

Partner del Progetto

Il progetto coinvolge una rete di partner che collaborano attivamente per garantire il successo dell'iniziativa:

- Associazione Agricola Poschiavo (AAP), Unione Contadini Brusio (UCB) e Unione Contadine Valposchiavo (UCV): questi enti rappresentano il settore agricolo della valle, impegnandosi nella promozione dell'agricoltura e nella protezione del territorio e delle tradizioni locali.
- Fondazione Musei Valposchiavo (MUVA): i musei locali, che gestiscono un'importante collezione di patrimoni storici e culturali, collaborano per integrare il patrimonio tessile nel loro programma educativo e culturale.
- Pro Grigioni Italiano (Pgi): l'associazione che promuove la lingua e cultura italiana in Svizzera, e che si occupa di attività culturali e sociali in Valposchiavo, sostenendo l'integrazione di tradizioni locali con la cultura più ampia.
- Polo Poschiavo (PoP): un centro di competenza per la formazione e lo sviluppo di progetti, che coordina le attività del progetto e garantisce il coinvolgimento delle comunità locali e degli esperti.

Coordinamento del Progetto

Il coordinamento generale del progetto è stato affidato al Polo Poschiavo, in collaborazione con il Comitato Direttivo dell'Associazione Pro Tessitura in Valposchiavo, che ha assunto la responsabilità di rilevare l'attività della storica cooperativa tessile della valle.

Obiettivi del Progetto

Il progetto "Pro Tessitura in Valposchiavo" punta a:

- Salvaguardare la tradizione tessile e garantirne la continuità anche per le future generazioni.
- Rafforzare il legame tra tradizione e innovazione, con attività che coinvolgono designer e artigiani locali.
- Creare un ecosistema tessile sostenibile, che metta in rete la tessitura artigianale con altre pratiche e filiere locali (come l'agricoltura e il design).
- Formare nuove professionalità nel settore tessile, attraverso residenze per designer e corsi di formazione per la trasmissione dei saperi tradizionali.

Grazie al supporto del finanziamento pubblico, il progetto ha una solida base per diventare un esempio di sviluppo sostenibile basato sul patrimonio culturale immateriale, contribuendo al rilancio della filiera tessile locale e al rafforzamento dell'identità culturale della Valposchiavo.

Digitalizzazione dell'Archivio Storico della Tessitura Valposchiavo (2025)

Una delle attività principali del progetto è la digitalizzazione dell'archivio storico della Tessitura Valposchiavo, che conserva una vasta collezione di campioni di tessuti e schede tecniche realizzate nel corso di settant'anni di attività. Questo archivio, che racconta la storia della tradizione tessile locale, sarà digitalizzato per preservarlo e renderlo accessibile alle future generazioni, supportando anche lo sviluppo di nuovi design e prodotti.

Le Residenze Tessili: Un'opportunità per Giovani Designer (2025)

Le *Residenze Tessili* sono uno degli aspetti chiave del progetto "Pro Tessitura in Valposchiavo". Queste residenze sono pensate per coinvolgere **giovani designer tessili** provenienti dall'arco alpino, che avranno l'opportunità di lavorare a stretto contatto con la **Tessitura Valposchiavo** e i **Musei Valposchiavo**. Il loro compito sarà quello di sviluppare nuovi **prototipi di tessuti** utilizzando lana alpina o locale, partendo dall'**archivio storico** della Tessitura Valposchiavo e dei Musei Valposchiavo, e reinterpretando modelli tradizionali in chiave moderna.

Obiettivi delle Residenze Tessili:

- **Innovazione nella tradizione:** Ogni designer selezionato lavorerà per rinnovare la tradizione tessile, creando nuovi tessuti da inserire nella produzione della Tessitura Valposchiavo.
- **Collaborazione interdisciplinare:** Le residenze promuovono la collaborazione tra designer con competenze diverse (design tessile, tessitura artigianale, e design di prodotto), contribuendo alla co-creazione di prodotti che combinano tradizione e innovazione.
- **Trasmissione dei saperi:** L'esperienza diretta con gli artigiani locali, unita all'accesso agli archivi storici, permetterà di trasmettere conoscenze e competenze pratiche relative alla tessitura tradizionale.

- **Visibilità e sostenibilità:** I prototipi creati durante le residenze potranno entrare a far parte della **produzione permanente** della Tessitura Valposchiavo e saranno presentati pubblicamente al termine del programma, contribuendo alla visibilità del progetto e alla promozione della sostenibilità nel settore tessile.

Residenza Tessile 2025 - Bando

Il progetto "Pro Tessitura in Valposchiavo" all'inizio del 2025 lancerà un bando per selezionare **tre giovani designer tessili** che avranno l'opportunità di partecipare a una **residenza artistica** della durata di due mesi, che si terrà tra **aprile e maggio 2025**.

Forum Tessile: Filiere delle Lane nelle Alpi (2025)

Nel 2025, il progetto ospiterà il *Forum Tessile: Filiere delle Lane nelle Alpi*, un evento che esplorerà la salvaguardia e la valorizzazione della tessitura artigianale in Svizzera e nell'arco alpino. Durante il forum, esperti, artigiani e designer tessili si incontreranno per discutere di pratiche di sostenibilità, innovazione e tradizione, e condividere esperienze sulle filiere delle lane autoctone. Il forum sarà anche un'opportunità per celebrare i 70 anni della Tessitura Artigianale in Valposchiavo.

Percorso Lana: dalla Pecora al Tessuto (2025-2026)

Il *Percorso Lana* è un'attività educativa e esperienziale che permetterà ai visitatori di scoprire l'intero ciclo produttivo della lana, dalla raccolta alla lavorazione finale. Attraverso un percorso che coinvolge allevatori, tosatori, e tessitori, i partecipanti potranno comprendere ogni fase del processo, dalle razze locali alle tecniche di tessitura tradizionali. Questo percorso interattivo sarà parte integrante dell'offerta formativa dei Musei Valposchiavo, contribuendo alla trasmissione dei saperi tradizionali.

Percorso Lino: dal Campo al Tessuto (2026)

Il *Percorso Lino* rappresenta un nuovo progetto che mira a recuperare e valorizzare la filiera del lino nella Valposchiavo. Questa attività si concentrerà sulla riscoperta delle tecniche tradizionali di coltivazione e lavorazione del lino, che sono state quasi dimenticate a causa della delocalizzazione. Il percorso offrirà ai visitatori una visione completa del processo di trasformazione del lino in tessuto, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e il ritorno a pratiche agricole locali.

Progetto Interreg Europe "FLAVOR"

Su invito dell'Ufficio Federale dell'Agricoltura e del SECO, il Polo Poschiavo nel corso del primo semestre 2024 ha partecipato in qualità di partner alla stesura del progetto Interreg Europe "FLAVOR", che mira a valorizzare la cultura alimentare regionale come motore di sviluppo rurale integrato. Il focus è su come le tradizioni alimentari locali possano rispondere alle sfide socio-economiche delle regioni rurali, quali:

- Spopolamento e invecchiamento demografico
- Stallo dello sviluppo economico
- Opportunità di lavoro limitate
- Declino della salute pubblica

Il progetto FLAVOR, inoltrato alla fine di maggio 2024 è stato approvato alla fine dell'anno. Si svilupperà in una fase principale di 36 mesi (maggio 2025 – aprile 2028), seguita da una fase di follow-up di 12 mesi (maggio 2028 – aprile 2029), con chiusura definitiva prevista per luglio 2029. Per le attività svolte dal Polo Poschiavo è previsto un co-finanziamento complessivo su 4 anni da parte del SECO di CHF 330'000.-.

FLAVOR coinvolge 10 regioni europee con una solida cultura alimentare regionale, con l'obiettivo di migliorare le politiche di sviluppo rurale attraverso la condivisione di buone pratiche in quattro aree principali:

1. Sviluppo economico – Supporto alle filiere agroalimentari locali.
2. Sostenibilità e resilienza climatica – Promozione dell'agricoltura biologica e del cibo a "km 0".
3. Salute e benessere – Sensibilizzazione sulle diete sane e sostenibili.
4. Coesione sociale – Rafforzamento delle comunità rurali attorno alla cultura alimentare.

I partner del progetto condivideranno buone pratiche, parteciperanno a visite di studio e lavoreranno su miglioramenti concreti delle politiche nei propri territori.

Elenco dei Partner

FLAVOR coinvolge 11 partner provenienti da 10 Paesi europei:

1. Business Agency Burgenland (Austria) – *Lead Partner*
2. Nature Park Our (Lussemburgo)
3. Hajdú-Bihar County Government (Ungheria)
4. Region of Western Macedonia (Grecia)
5. CEOE Ávila (Spagna)

6. Regional Government of the Azores (Portogallo)
7. Marche Region – Department of Economic Development (Italia)
8. AULEDA – Local Economic Development Agency (Albania)
9. Biržai District Municipality Administration (Lituania)
10. Public Institution Lithuanian Innovation Centre (Lituania)
11. Polo Poschiavo (Svizzera)

Autorità politiche associate

Oltre ai partner principali, collaborano al progetto le seguenti autorità politiche:

- Regional Council of Vlora (Albania)
- Ufficio Federale dell'Agricoltura (UFAG) (Svizzera)
- Regional Government of Castile and Leon – Regional Delegation in Ávila (Spagna)

Attività del Polo Poschiavo, ruolo dello Stakeholder Group Svizzero, rilevanza del progetto FLAVOR per la Svizzera

Il progetto FLAVOR, implementato in Svizzera dal Polo Poschiavo (PoP) in collaborazione con l'Ufficio Federale dell'Agricoltura (UFAG) e con il supporto del Segretariato di Stato per l'Economia (SECO) si pone l'obiettivo di migliorare l'integrazione del patrimonio agroalimentare nei Progetti di Sviluppo Regionale (PSR) in Svizzera. Attualmente, gli elementi di patrimonio alimentare non sono inclusi in modo sistematico nei progetti finanziati dai PSR. Il progetto FLAVOR fungerà da catalizzatore per stimolare le regioni svizzere a sviluppare nuovi progetti mirati alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio alimentare nelle sue molteplici forme.

Nel progetto PoP svolgerà il ruolo di interfaccia tra il livello locale/regionale e il livello federale, promuovendo il dialogo tra gli attori regionali e le autorità nazionali per facilitare l'integrazione del patrimonio agroalimentare nelle strategie di sviluppo. PoP è incaricato di coordinare un ampio gruppo di attori a livello nazionale, fornendo raccomandazioni e valutazioni per migliorare la gestione dei PSR e favorire l'inserimento di elementi di patrimonio alimentare nei progetti finanziati.

Lo stakeholder group nazionale è costituito da rappresentati delle seguenti istituzioni:

- Ufficio Federale dell'Agricoltura (UFAG)
- Segretariato di Stato per l'Economia (SECO)
- Rete dei Parchi Svizzeri
- Canton Grigioni
- Regione Bernina
- Associazione 100% (bio) Valposchiavo
- Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo
- Valposchiavo Turismo
- Fondazione Musei Valposchiavo

Per raggiungere questi obiettivi, PoP lavorerà a stretto contatto con l'UFAG e gli altri stakeholder attraverso le seguenti azioni:

- Coordinazione dello stakeholder group nazionale, coinvolgendo rappresentanti di diversi livelli di governo (federale, cantonale, regionale, locale) e attori del settore agroalimentare.
- Scambio di esperienze con partner internazionali, per individuare buone pratiche che possano essere adattate e implementate nel contesto svizzero.
- Stimolazione di nuovi progetti PSR, con un focus su paesaggi produttivi, innovazione sensibile al patrimonio, place branding e sinergie tra agricoltura, trasformazione alimentare, turismo e istituzioni culturali.
- Proposte per l'ottimizzazione della gestione amministrativa del PSR, attraverso feedback e proposte di miglioramento da sottoporre all'UFAG.
- Definizione di criteri di selezione più efficaci per i PSR, al fine di promuovere una maggiore integrazione del patrimonio alimentare nelle iniziative future.

Attraverso queste attività, si mira a rendere i PSR più efficienti e accessibili, stimolando la valorizzazione del patrimonio alimentare svizzero e a rafforzare il ruolo della Svizzera nei network internazionali dedicati allo sviluppo rurale e agroalimentare sostenibile.

WATERWISE - Progetto Interreg Spazio Alpino

Il Polo Poschiavo è stato invitato dall'Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale ARE a creare il contatto a livello territoriale con progetto Interreg Spazio Alpino "WATERWISE: Gestione Sostenibile delle Risorse Idriche per le Sorgenti Alpine Resilienti".

Il kick-off del progetto si è svolto in novembre a Poschiavo presso il Centro Parrocchiale, con la partecipazione di tutti i partner coinvolti.

I partner del progetto sono:

- Università di Neuchâtel (Svizzera) capofila
- Centre de recherche sur l'environnement alpin (CREALP (Svizzera))
- Fondazione Edmund Mach (Italia)
- Riserve Naturali Francesi (Francia)
- TETRAKTYS (Francia)
- Università di Passau (Germania)
- Università di Karlsruhe (Germania)
- Alpinarium Galtür (Austria)
- Istituto Geologico della Slovenia (Slovenia)
- Geopark Karawanken/Karavanke (Austria)
- Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta (Italia)
- Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (Italia)

WATERWISE si propone di affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici e alle alterazioni dei cicli naturali, come il disgelo delle nevi e il cambiamento delle precipitazioni, che minacciano le sorgenti montane, fondamentali per l'approvvigionamento idrico e la biodiversità.

Il progetto punta a sviluppare strumenti scientifici avanzati per monitorare e valutare la vulnerabilità delle risorse idriche e dei territori alpini, con un focus particolare sulla raccolta di dati ecologici e climatici, che saranno utili per definire strategie di gestione a lungo termine.

L'iniziativa, che coinvolge scienziati, amministratori locali e gestori di aree protette, intende sensibilizzare le comunità locali sull'importanza di proteggere le risorse idriche e la biodiversità. I risultati saranno condivisi con le istituzioni e contribuiranno a formulare politiche più efficaci per garantire la resilienza delle Alpi in futuro.

Questo progetto, che si concentra sulla gestione sostenibile delle risorse idriche nelle Alpi, è particolarmente rilevante per la Valposchiavo in quanto il bacino della Val d'Ursé è uno dei sette siti pilota del progetto WATERWISE scelti per testare soluzioni innovative.

Questa zona montana è caratterizzata da un clima alpino temperato e una particolare idrologia influenzata dalla neve e dal permafrost. Il sistema acquifero della Val d'Ursé è alimentato principalmente dal disgelo della neve e da una rete di falde acquifere profonde, con un'importante presenza di ghiacciai di roccia. Il cambiamento climatico potrebbe alterare sensibilmente la biodiversità e gli ecosistemi acquatici tipici di questa regione. Il bacino idrografico è cruciale per l'approvvigionamento di acqua per Poschiavo e per il fiume Adda, che ha un impatto economico e sociale a livello transnazionale.

Per la Valposchiavo, questo progetto non è solo una questione ambientale, ma rappresenta anche un'opportunità di crescita per il nostro territorio, sia dal punto di vista ecologico che socio-economico.

Nel corso del 2025, il PoP, in collaborazione con i partner del progetto, si occuperà delle attività di coinvolgimento degli stakeholder locali (Regione, Comuni, REPOWER, Associazioni Agricole e dei Pescatori, Valposchiavo Turismo,...) e cantonali per trasferire i risultati nelle strategie locali.

MOVING – Progetto Horizon2020

25 esperti da 10 paesi al Polo Poschiavo per una settimana di studio nell'ambito del progetto europeo MOVING

Un gruppo di 25 partecipanti provenienti da 10 Paesi diversi (Bhutan, Nepal, India, Egitto, Romania, Ungheria, Spagna, Italia, Francia, Svizzera) si è riunito in Valposchiavo dal 29 aprile al 3 maggio per una settimana di formazione attorno a un unico interesse comune: lo sviluppo di strategie per le aree montane, in particolare di fronte ai cambiamenti climatici.

Il gruppo internazionale si è riunito nell'ambito del progetto europeo MOVING (MOuntain Valorisation through INterconnectedness and Green growth), un progetto Horizon 2020 che si concluderà nell'agosto 2024 e i cui partner sono determinati a capitalizzare e promuovere i risultati della loro ricerca. Il programma di formazione è stato pensato per mettere insieme gli elementi teorici presentati dai relatori e l'esperienza maturata dalle iniziative della Valposchiavo. Questo con l'obiettivo di proporre diverse strategie territoriali e raccomandazioni politiche mirate per lo sviluppo della montagna.

L'organizzazione della settimana è stato il frutto di una collaborazione tra l'associazione Origin for Sustainability e il Polo Poschiavo. Le due organizzazioni sono legate dall'interesse comune per le dinamiche agroalimentari e le catene del valore di montagna. Questa partnership era già alla base del Forum ODT tenutosi in Valposchiavo nel 2021. In entrambe le occasioni, la Valposchiavo e i suoi abitanti sono stati un esempio eccellente di modello virtuoso di collegamento tra settori locali per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Qui di seguito una testimonianza sull'esperienza in Valposchiavo di una delle partecipanti provenienti dal Bhutan.

**Le fantastiche strategie di sviluppo della montagna e dove trovarle:
100% Valposchiavo al 100%, un caso di studio che vale la pena di studiare.**

Di Tshering Lhamo

<https://www.linkedin.com/in/sustainability-consultant-tshering-lhamo/>

Nell'abbraccio pacifico della Valposchiavo, tra cime imponenti e pascoli incontaminati, si trova un rifugio senza tempo che tocca la mia anima ogni volta che lo visito. Tornando in questa splendida valle per la terza volta, mi ritrovo ancora una volta ricoperta dal familiare benvenuto di casa, nonostante la Svizzera sia lontana chilometri e chilometri dal Bhutan. Tutto mi ricordava casa, e forse il motivo era l'immagine precisa dell'abitato tra le ombre delle maestose montagne, la flora e la fauna familiari, o forse i prati smeraldini mozzafiato. In ogni caso, il paesaggio ospitale della Valposchiavo e il suo calore mi hanno accolto con una piacevole intimità diversa da qualsiasi altra regione.

Sono tornata grazie alla scuola di primavera MOVING organizzata da Origin for Sustainability (O4S) al Polo Poschiavo. L'obiettivo della scuola era quello di aumentare la consapevolezza della montagna e di attivare politiche e opzioni strategiche per gli ecosistemi montani. La montagna di Poschiavo è stata lo scenario perfetto per la nostra missione di approfondire la letteratura attuale e i casi di studio reali, traendo ispirazione da iniziative come MOVING (MOUNTAIN VALORISATION THROUGH INTERCONNECTEDNESS AND GREEN GROWTH) e dagli sforzi apprezzabili di istituzioni come il Polo Poschiavo.

Grazie alla guida visionaria di Cassiano Luminati, direttore del Polo Poschiavo, abbiamo potuto apprendere il potere delle iniziative guidate dalla comunità e la forza di investire e credere negli esseri umani attraverso relazioni ben documentate e presentazioni coinvolgenti. Con più del 90% dei suoi agricoltori certificati come biologici e l'attenzione alla promozione di catene di valore regionali attraverso iniziative come 100% Valposchiavo, la Valle è un simbolo di resilienza. Rimane una testimonianza dello spirito e del successo di persone che hanno trasformato le loro sfide di vivere in luoghi remoti e regioni montuose in opportunità e hanno forgiato un percorso verso una prosperità sostenibile. Nel corso delle nostre sessioni, è emerso sempre un messaggio ricorrente: "Il vero progresso inizia con l'investimento nel capitale umano e sociale". Credo che sia proprio questa etica di porre il benessere della comunità alla base di tutte le iniziative che contraddistingue la Valposchiavo e il Polo Poschiavo come stella polare per molte regioni montane in tutto il mondo.

Salutando ancora una volta la Valposchiavo, non porto con me solo i ricordi della sua splendida bellezza, del senso di casa che emana o delle persone straordinarie della scuola di primavera, ma anche un rinnovato senso di responsabilità. Perché nel cuore di queste montagne non c'è solo l'ispirazione per il futuro del Bhutan, ma anche una chiamata ad agire.

Progetto Horizon2020 MOVING

<https://www.moving-h2020.eu>

Associazione Origin for Sustainability

<https://origin-for-sustainability.org/en/page-daccueil-en/>

Forum ODT 2012 in Valposchiavo

<https://origin-for-sustainability.org/en/forum-2021-ruptures-and-rebounds-of-territorialized-food-systems/>

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso la Segreteria del PoP.

PUBBLICHE RELAZIONI, PRESENTAZIONI ED EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PoP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e Instagram del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2024 contava 2478 like e 2619 follower. L'account Twitter @PoloPoschiavo alla fine dell'anno contava 385 follower, l'account Instagram 522 follower. La pagina su LinkedIn ha 316 follower.

Promuovere i corsi e le attività del PoP attraverso Facebook, Twitter e Instagram, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questi social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

www.polo-poschiavo.ch

www.facebook.com/poloposchiavo

www.twitter.com/PoloPoschiavo

www.instagram.com/PoloPoschiavo

<https://www.linkedin.com/company/poloposchiavo/>

Evento: 9° Festa Transfrontaliera del Pane Nero / 19.10.2024

A metà ottobre oltre 100 Comunità Alpine in Italia, Svizzera, Slovenia, Francia unite per fare pane di segale.

L'iniziativa, ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio Pane di Segale tradizionale, si è ripetuta per la settima volta.

Anche nel 2024 comunità in Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Grigioni, Savoia e Gorenjska Superiore hanno celebrato le loro tradizioni alimentari legate al pane di segale.

In Valposchiavo l'evento è reso possibile grazie alla collaborazione tra Musei Valposchiavo e Polo Poschiavo.

L'evento del 2024 è stato all'insegna dell'intreccio di tradizioni, dalla *brasciadèla* alla *quèrta da retài*. Per la nona volta l'iniziativa ha aperto le porte al sapore autentico e antico della *brasciadèla* poschiavina, coniugata quest'anno con la riscoperta della *quèrta da retài* (coperta di ritagli). In Valposchiavo l'evento è reso possibile grazie alla collaborazione tra Musei Valposchiavo, Polo Poschiavo e Pro Tessitura in Valposchiavo.

Anche in quest'edizione, come è stata per quella dell'anno scorso, la Festa transfrontaliera del Pane Nero va a braccetto con il progetto Interreg Spazio Alpino AlpTextyles. Ciò vuol dire che la storia del pane di segale locale, la *brasciadèla*, s'intreccia con la storia di un antico prodotto tessile come la *quèrta da retài*, a Brusio *pelòrscia*, più versatile rispetto alla coperta poschiavina di lana. Dal fascino rurale, utilizzata in diverse modalità sia in casa che nei campi, la "coperta di ritagli" è realizzata con lino (una volta si usava anche la canapa sativa) e ritagli di diversi tessuti. La si è potuta scoprire come viene tessuta presso il laboratorio della Tessitura Valposchiavo e osservare alcune delle sue innumerevoli varietà cromatiche in un'esposizione dedicata all'interno del Palazzo de Bassus-Mengotti.

Anche quest'anno Casa Tomé ha rivissuto attraverso i profumi e i sapori di un passato che, per i più giovani, rimane ancora affascinante e inesplorato, e che suscita dolci ricordi di chi l'ha vissuto. Ci sono stati gli animali nella stalla, la merenda con il formaggio del barone e le torte casalinghe, e ovviamente il tipico pane di segale a ciambella della Valposchiavo, sfornato dall'antico forno della casa. La *brasciadèla* è stata venduta fresca sul posto, con la possibilità di acquistare allo stesso tempo un'elegante *sac dal pan*, realizzato artigianalmente dalla Tessitura Valposchiavo.

Cos'è la festa del "Pan Ner"

L'iniziativa, nata dalla pluriennale collaborazione del Polo Poschiavo con la Regione Valle d'Aosta e la Regione Lombardia, è un momento di restituzione partecipativa, nel senso che recupera e rende nuovamente fruibile un bene, nella fattispecie un bene culturale immateriale quale il saper fare il pane. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità.

L'evento vuole anche riconoscere la centralità delle persone detentrici di questi antichi saperi e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono al centro del progetto AlpFoodway, di cui il Polo Poschiavo è stato capofila e dalla Candidatura a Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO del Patrimonio Alimentare Alpino.

L'iniziativa prevede giornate di festa in tutto l'Arco Alpino durante le quali saranno accesi i forni, preparato e cotto il pane tradizionale, predisposte visite ai mulini, in tutti i luoghi che aderiscono all'iniziativa, grazie al coinvolgimento della popolazione, delle associazioni, delle organizzazioni di promozione turistica, degli ecomusei delle aree interessate.

Il programma completo della Festa Transfrontaliera del "Pan Ner" è consultabile sul sito www.lopanner.com o su www.facebook.com/lopannerfesta, <http://www.comunitadellasegale.it/>, <https://www.facebook.com/comunitadellasegale>, <https://www.instagram.com/cibodellealpi>

Visite al Polo Poschiavo di delegazioni nazionali ed internazionali, università

Questo tipo di attività riveste un carattere strategico per il PoP, visto che ci dà la possibilità di presentare direttamente sul territorio il campo di attività del PoP e le modalità in cui queste si integrano con i vari progetti di sviluppo territoriale. Da questi incontri si creano numerose opportunità di messa in rete e di sviluppo di nuovi progetti che valorizzano ed aumentano le competenze del PoP.

Visite di università

Per quanto riguarda le visite di università, abbiamo potuto contribuire attivamente all'organizzazione delle visite organizzate in Valposchiavo a febbraio dal Master per il Management Regionale dell'Università di Berna, a marzo da un gruppo di studenti dell'Università americana Virginia Tech.

STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA – GRUPPI D'AZIONE 3 E 6

Nel 2016 il direttore del Polo Poschiavo è stato nominato da parte della Confederazione come rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati sono quello della Formazione professionale AG3 e quello sulle Risorse Culturali e Naturali AG6.

<https://alpine-region.eu/topics-action-groups/detail/labour-market-education-and-training>

<https://alpine-region.eu/topics-action-groups/detail/resources>

I Gruppi di Azione hanno il compito di sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina e sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

Nel 2024 le attività di entrambi i gruppi hanno previsto svariati incontri in presenza e online.

Il Gruppo d'Azione 3, coordinato dalla Provincia Autonoma di Trento, ha tenuto una sua riunione presso il Polo Poschiavo in maggio 2024 alla quale hanno partecipato 25 membri provenienti da tutti i paesi alpini.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2025

Di primaria importanza rimane la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PoP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

L'ulteriore sviluppo della posizione del PoP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale è centrale nelle nostre strategie, come il consolidamento dell'importante funzione del PoP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro e il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adulti collegata alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

La sfida rimane mantenere alto l'interesse da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme e a mantenere alti i dati di frequenza per le molteplici e variegata attività proposte dal PoP, sviluppando proposte attrattive e rivolte alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

L'esperienza e la competenza che il PoP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale rappresentano un importante capitale e una base per le attività, a cui si affiancano le nostre competenze in ambito digitale e di corsi di lingua. Queste alcune delle proposte formative previste:

- Corsi lingua per i Rifugiati ucraini in Bregaglia e Valposchiavo, di italiano ma anche di tedesco;
- Corsi di lingua a servizio del mercato del lavoro e dei settori economici dei Grigioni Meridionali.
- Corsi per la trasformazione digitale a servizio del Progetto di Sviluppo Regionale "100% (Bio) Valposchiavo", rivolti ad esempio al settore agricolo;
- Corsi per la trasformazione digitale alle aziende.
- Corsi per la salvaguardia del patrimonio immateriale a servizio delle filiere agricole e tessili.

Grande attenzione e impegno saranno dedicati alla realizzazione delle attività legate ai progetti in corso, tra cui:

- Il coordinamento del progetto AlpTextyles e lo sviluppo delle attività pilota;
- Il coordinamento del progetto Legno 100% Valposchiavo, sviluppato nell'ambito del progetto MadeInTheAlps e finanziato dalla Confederazione nell'ambito del Piano di Azione Legno
- La partecipazione al progetto Interreg Europe "FLAVOR" in qualità di partner e lo sviluppo delle attività in collaborazione con l'UFAG e il SECO.
- L'ulteriore sviluppo dei contenuti generati dal progetto Valposchiavo Smart Valley Bio.
- La partecipazione in prima linea al processo di candidatura multi-nazionale per l'iscrizione del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro UNESCO delle Buone Pratiche per la Salvaguardia del Patrimonio Immateriale dell'Umanità, in collaborazione e con il sostegno dell'Ufficio Federale della Cultura.

La collaborazione transfrontaliera ed internazionale rimane un cavallo di battaglia e una priorità del PoP, che continueremo a cogliere seguendo attentamente le opportunità di finanziamento che si presenteranno.

Il 2025 sarà quindi nuovamente un anno impegnativo e pieno di nuove sfide!

Questo rapporto offre una sintesi delle varie attività del PoP. Per ulteriori informazioni sulle attività del Polo Poschiavo, è possibile contattare Cassiano Luminati, direttore del PoP: cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091.